

DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

Avvio della Vigilanza unica in ambito europeo: alcune informazioni da parte della Banca

Lo scorso 23 luglio, in concomitanza col prendere corpo di un progetto delicato e ambizioso come quello della Vigilanza unica in ambito europeo, indirizzammo al Segretario Generale della Banca d'Italia una richiesta di chiarimenti su due aspetti principali: i) la localizzazione dei *Joint Supervisory Teams* (JST) per l'esercizio della vigilanza sulle banche accentrate; ii) le implicazioni delle scelte compiute dal personale rispetto alla definizione delle rendite previdenziali (componente pubblica più componente erogata dal Fondo o IFR).

Alcune informazioni sono state trasmesse con la lettera di replica dell'Amministrazione in data 29 agosto.

Localizzazione dei Joint Supervisory Teams. – L'Amministrazione fa presente che al momento non sono state assunte decisioni a proposito degli aspetti normativi, organizzativi, logistici e gestionali dei JST; le informazioni utili, una volta definite, saranno diffuse attraverso lo spazio dedicato nell'Intranet locale del Servizio Personale gestione risorse. Dal canto nostro, auspichiamo che nelle sedi deputate a definire gli assetti della Vigilanza unica siano compiuti tutti gli sforzi per limitare gli impatti delle scelte organizzative e logistiche.

Definizione delle rendite previdenziali. – L'Amministrazione fa presente che il periodo di aspettativa per impieghi all'estero, ove non si maturi titolo a percepire pensione presso l'organismo internazionale, è valido, sia per il regime RTQ sia per quello del Fondo pensione complementare, se riscattato presso l'INPS. Inoltre, sono già stati avviati contatti con l'INPS e il Ministero dell'Economia e delle finanze per consentire la piena trasferibilità dei diritti pensionistici per il personale assunto presso la BCE. Infine, l'Amministrazione è disponibile a definire soluzioni in sede negoziale per evitare penalizzazioni sul piano previdenziale per i dipendenti che assumeranno incarichi nell'ambito della Vigilanza unica.

Dal canto nostro, esprimiamo piena disponibilità a discutere quanto prima con l'Amministrazione misure che possano escludere penalizzazioni sul versante previdenziale, aspetto che consideriamo come un prerequisito fondamentale per una partecipazione qualificata nella Vigilanza unica. A tale proposito, facciamo presente che sarebbe opportuno affrontare i temi previdenziali in un unico filone negoziale, tornando a trattare di Fondo pensione complementare e valorizzando il lavoro della Commissione tecnica paritetica, in coerenza con lo spirito e con la lettera degli accordi negoziali del giugno 2012.

Roma, 30 agosto 2013